

di Gianandrea Gaiani

Mille missioni in cinque anni, decollando e atterrando sull'aeroporto di Herat, e **9.000 ore di volo** nei cieli dell'Afghanistan. Il traguardo raggiunto dai velivoli teleguidati *Predator* dell'Aeronautica Militare evidenzia l'intenso impiego di questi mezzi a supporto delle operazioni terrestri del contingente italiano e delle forze alleate e afgane. Già utilizzati in Iraq tra il 2004 e il 2006 (quando si concluse l'operazione Antica Babilonia) i Predator sono stati schierati a Herat nel 2007, nell'ambito di un consistente rafforzamento del contingente italiano che vide l'arrivo anche dei blindati *Lince*, dei cingolati *Dardo* e dei mortai da 120 millimetri in vista dell'ampliamento dell'area assegnata alle nostre truppe.

I due Predator A Plus sono inquadrati nel **Task Group Astore** composto da specialisti del 28° Gruppo (unico reparto italiano a impiegare i droni) che dipende dalla Joint Task Air Force cui sono assegnati in Afghanistan anche i 4 cacciabombardieri Amx e i velivoli cargo C-130 e C-27.

Disarmati, i Predator vengono utilizzati in operazioni di sorveglianza del territorio e delle strade per individuare gli ordigni esplosivi piazzati dagli insorti lungo le strade e prevenire assalti e imboscate a pattuglie e convogli. Negli ultimi due mesi sono stati protagonisti delle operazioni *Shrimps Net* e *North Tour III* che hanno visto circa **700 militari italiani ritirarsi** dalle postazioni in **Gulistan** (a sud di Herat, nella provincia di Farah) e a **Bala Murghab** (a nord, provincia di Badghis) fornendo una costante sorveglianza aerea alle strade utilizzate dai convogli diretti a Herat.

Per il loro valore strategico i velivoli teleguidati sono tra le componenti del contingente italiano destinate a restare in Afghanistan fino alla conclusione della missione della Nato. Washington ha dato il via libera alla fornitura di armi per i droni italiani ma non è ancora chiaro se l'Aeronautica avrà il tempo di schierare a Herat anche i più grandi Reaper (già utilizzati l'anno scorso, disarmati, sulla Libia) dotati di **bombe a guida Gps e missili Hellfire**.